

## **Intervista a Monica Perugini**

***Il Museo Tazio Nuvolari è chiuso ormai da più di un anno: è stata individuata la nuova sede presso l'ex Chiesa del Carmelino in via Sauro ed è stato elaborato un progetto di restauro, ma servono ancora molti fondi. Cosa intende fare per sostenere la riapertura del Museo?***

Non mi sembra che l'edificio individuato sia quello adatto: si tratta di uno stabile destinato, anche in passato, ad altri usi non certo compatibili con quello di un Museo come quello organizzato in precedenza, ricordo con il sostegno di Comune e Provincia di Mantova. Vedrei molto meglio individuare uno stabile che possa avere un riferimento diretto della vita di Tazio a Mantova, come l'abitazione di viale Rimembranze non di proprietà comunale ma a proposito della quale potrebbero attivarsi progettazioni ampie, non solo comunali, che realizzano in modo significativo anche verso l'esterno la proposta.

***Quali sono le Sue proposte per migliorare la viabilità?***

Soprattutto completare l'asse interurbano, ovvero il tratto est della "tangenziale", utilizzando i fondi destinati all'autostrada MN/CR che nella prima versione del protocollo d'intesa con le amministrazioni competenti, erano appunto destinate al completamento di un sistema che attualmente è incompleto. Il collegamento con l'Autobrennero, infatti, libererebbe il capoluogo e i comuni vicini dal traffico pesante e di scorrimento. Lo studio per liberare la città dai passaggi a livello e l'ultimazione dei parcheggi, rivedendo il sistema delle tariffe, potrebbero garantire una maggior vivibilità raggiungibile nell'arco del mandato amministrativo.

Occorre costruire la autostazione passante centrale di P.za don Leoni: la cessione a privati di P.le Mondadori a cui siamo sempre stati contrari, doveva essere seguita già dal 2006 dalla costruzione della "passante centrale" come da convenzione e bilancio pluriennale. Il Comune di Mantova dispone dell'area adiacente alla stazione FF.SS. per eseguire l'opera: occorre farlo subito, è indecente che studenti, lavoratori, cittadinanza che usa il trasporto pubblico debba vivere le condizioni di trascuratezza, pericolo e incuria a cui assistiamo ogni giorno, per esempio, in V.le Fiume, dove mancano persino i marciapiedi.

Concludere il sistema ciclabile, a partire dall'ampliamento del cavalcavia e l'azzeramento della ciclabile "bassa" verso Grazie, per fortuna cassata anche a seguito del nostro intervento in consiglio provinciale, che devasterebbe l'area adiacente al Lago Superiore, a favore del tragitto "alto" che oltre a valenza naturalistico / turistica servirebbe da collegamento abituale.

***Cosa propone per il centro storico? Renderlo più accessibile alle auto oppure potenziare l'isola pedonale e le Ztl, anche con l'ausilio di nuove telecamere?***

La zona ZTL va aumentata e il centro storico va preservato e rivitalizzato, permettendo la rinascita di quelle attività commerciali tradizionali e caratteristiche che possono renderlo unico nella sua originalità, prevedendo sgravi per le imprese che assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato e che calmierano i prezzi proponendosi come autentica alternativa alla massificazione dei centri commerciali.

***Una delle principali criticità avvertite dagli automobilisti mantovani riguarda i parcheggi. Cosa propone in merito?***

Va sciolta Mantova Parking, un'azienda inutile che occupa attualmente un numero elevato di consulenti, e vanno inserite le competenze sulla mobilità in Apam, vera azienda della mobilità del territorio che potrebbe gestire con competenza un settore redditizio non di ingente peso, ma utile per il bilancio di un'azienda pubblica che deve restare tale ponendo maggiore attenzione alla qualità e all'incentivazione del trasporto pubblico, anche usando mezzi elettrici per il trasporto nel centro cittadino. Vanno aumentati i parcheggi con ulteriori previsioni oltre a quello di Anconetta e di piazzale Mondadori che non devono essere considerati opportunità di imprenditorialità per aziende private ma assegnati in gestione ad APAM.

***Parliamo di infrastrutture: da anni si parla di alcune opere, quali il ponte di Fiera Catena o il completamento della tangenziale. Quali sono le Sue proposte su queste ed altri progetti infrastrutturali?***

Il ponte di Fiera Catena è improponibile. Oltre che stonare con la paesaggistica, non risolverebbe i problemi in quanto intervento parziale (sia come tragitto che come utenza) mentre il completamento della tangenziale est (come previsto dalla sua originale progettazione a suo tempo sostenuta da finanziamenti poi dirottati per volontà di Provincia e Comune di Mantova (a cui ci siamo sempre opposti), risolverebbe il problema del traffico pesante e di attraversamento. Occorre terminare i lavori incompiuti come il rondò degli Angeli e il collegamento con Borgochiesanuova, abbattere le costruzioni incompiute, riutilizzare i tratti disponibili come parcheggi.